

## UN SANTO PER TUTTE LE STAGIONI



### ■ riflessioni di don Giorgio

**R**icordo ancora gli edificanti e bei racconti delle vite dei santi che in svariate occasioni mi venivano proposte. Erano sempre i “nonni e le nonne”, cioè le persone più attestate che intrattenevano noi bambini. Anche dopo, in seminario: pure lì erano gli attenti educatori che ne avevano fatto oggetto di formazione per noi, nuove leve e ultime generazioni. Tutto era avvolto da un alone

di mistero e carico di evocativa emulazione: i santi sono da imitare! E poi, tutti si doveva scegliere il proprio santo ed eleggerlo a protettore ufficiale. La simpatia per alcuni non mi dava pace e così, anche se ufficialmente proclamavo il mio patrono, dentro di me cambiava in continuità ogni volta che ero affascinato dai gesti eroici che mi venivano sottolineati e raccontati. E allora, al mio San Giorgio (scelto per il nome, ma

senza ben sapere cosa avesse fatto di buono, salvo una lancia piantata su un drago che sputava fuoco) sostituivo un San Luigi o un San Giuseppe o un Sant'Antonio. Anch'essi venivano celermente “traditi” da un San Francesco o da un San Martino, molto più blasonati ed esaltati. Confesso che le sante non mi colpivano abbastanza, tranne, s'intende, la Madonna! Mi fa un po' sorridere questa

segue da pagina 1

rievocazione della mia fanciullezza, ma non mi fa vergognare affatto! È un tratto della mia strada; un tratto significativo e bello della formazione religiosa, ma anche umana. È bastato infatti allargare un po' l'orizzonte per scoprire che i santi sono più numerosi e presenti ed "eroici" di quelli che da piccolo mi venivano decantati.

Credo sia stata quell'impostazione che mi ha dato la sensibilità e l'arguzia di osservare nella vita di tutti i giorni e di cogliere la santità che si fa presente ed è entrata nella porta accanto della mia casa:

impossibile non essere colpiti dalla vita integra delle persone che sono orientate a mille cause nobili: con passione e perseveranza si buttano a capofitto per fare il bene!

La vedo nella donna che ama la sua famiglia e la fa crescere con la dedizione arricchita dalla gratuità.

E poi, che dire di quell'uomo che per anni si sacrifica con l'unico obiettivo di far studiare e crescere il figlio?

Mi commuove profondamente quando scopro che c'è un figlio o una figlia che accudiscono i genitori in vecchiaia, tanto da esserne il bastone.

E magari, quella figlia è anche madre che accoglie la vita, anche se presenta rischi o problemi.

L'elenco che ho nel cuore è molto più variegato e vasto; meglio lasciare che ciascuno lo completi singolarmente. Ed è facile farlo, basta guardarsi attorno e vedere l'essenza delle cose con l'occhio del cuore.

Questo permetterà di scoprire che la vita è piena di figure di santi. Chissà che uno sguardo attento e profondo non ci porti diritto al primo e capostipite tra

i santi: Gesù, che è venuto e ha vissuto spendendo la sua vita per donarsi.

Questo modo di vedere le cose, la vita e le persone mi sta aiutando molto a entrare in contatto con la quotidianità, senza però lasciarmi fagocitare e nemmeno riducendomi al banale che in essa ci può essere. Lo Spirito soffia dove vuole e suscita sempre nel cuore delle persone sentimenti smisurati e nobili: in fondo, dare la vita significa amare di un amore così vero e intenso da non badare ai propri interessi ed egoismi, ma perseguire l'ideale che si ritiene importante ed alto.

Mi sono avvicinato in questo modo, già da molto tempo, anche alla figura di Valentino, il nostro patrono. La tentazione di idealizzarlo, e dunque di allontanarlo, l'ho vinta quando ho sentito il suo fiatone sul percorso del cammino che stava facendo; quando ho intuito le sue paure dinanzi ai suoi accusatori; quando ho pensato alla sua coerenza davanti alla lusinga che gli veniva dalle parole di chi gli offriva la borsa del denaro in cambio di una magica guarigione: e lui, rifiutato l'oro, ha indicato l'unica Fonte che lo arricchiva, il suo Signore.

Bussolengo si riferisce al suo Valentino, santo perché tanto nostro e vicino a ciascuno di noi: un camminatore sempre in tensione, umile tensione verso Dio.

A me piace rilevare alcuni gesti che hanno caratterizzato i suoi giorni terreni, fino al giorno che non ha fine:

Ha guardato negli occhi un padre e una madre che lo supplicavano per il proprio figlio sofferente. Ed ha avuto compassione, proprio come il suo Maestro.

Ha fermamente rifiutato di la-

sciarsi comprare e, dunque, di agire per interesse o per denaro.

Ha battezzato! Ha gridato forte e a tutti che senza Cristo non si può vivere.

Ha sfidato i potenti e i sapienti della terra che gli imponevano di tacere. Anche loro ha guardato negli occhi e non si è piegato al ricatto.

Ha preparato la tavola! Un banchetto speciale dove non mancavano il pane dell'accoglienza e della condivisione; dove il pane è stato accolto e trasformato dal Signore in Eucaristia; dove la testimonianza è diventata dono della vita, offerta per il bene di tutti.

V'invito, durante i giorni della fiera, a passare dalla chiesa dedicata al nostro Patrono e a soffermarvi sugli affreschi che mani artistiche hanno dipinto secoli fa. Dentro l'arte scoprirete la fede. E dentro la fede cercate di respirare la quotidianità di Valentino: una "santa quotidianità" che toglie l'aureola del perfetto e ridona al Nostro il desiderio di avvicinarsi a Dio, di uno che si sente imperfetto, debole, contraddittorio. Ma è proprio in quell'umiltà che più appare in modo trasparente la bellezza del Misericordioso che Valentino ha trasmesso.

La fiera ci dà la provvidente opportunità di sentirlo vicino, nostro e "piccolo", quasi come un chicco di grano che cade in terra e muore. Proprio come la parabola del Vangelo: la conclusione, però, non è la morte, ma il frutto che ne consegue!

La vita della nostra parrocchia e di Bussolengo tutta non può non rispecchiarsi in Valentino che ha dato la vita! E il suo frutto è ancora maturo e saporito!

Buona fiera, bussolenghesi!

Quaresima 2015

## Aspettando la Pasqua

*“Il meglio della festa è aspettarla e prepararla”.* Così dice la sapienza popolare, senz'altro influenzata dal nostro grande poeta Leopardi.

La Pasqua è la grande festa! Come non prepararla per penetrare il grande mistero che celebra? La quaresima allora è come un grande **ritiro popolare** dove, per quaranta giorni, ci riscopriamo un popolo di Dio in cammino per sperimentare la bellezza della vita e dello stile nuovo dello Spirito che la Risurrezione di Cristo ci regala. Quaresima è tempo di varie e profonde celebrazioni nelle quali riceviamo l'energia e la forza pasquali del Risorto: il **mercoledì delle ceneri** (18 febbraio) apre il tempo di preparazione e ci segna nell'impegno di conversione e di fede del Vangelo; la celebrazione delle **cinque domeniche**: Parola, Pane e Fraternità nel cammino verso la Pasqua; la celebrazione della **domenica delle Palme** segna l'inizio della grande settimana santa; la celebrazione, alla mattina del **Giovedì Santo**, degli olii santi in cattedrale chiude i quaranta giorni della quaresima.

E tutto, senza parlare dei momenti che ci concediamo per crescere nella fede (e nell'umanità!) alla luce della **Parola di Dio**, che in questo periodo riprendiamo in mano con maggior intensità:

il **martedì mattina** (ore 9.00) e **sera** (ore 20.30) (24 febbraio, 03-10-17-24 marzo) riprendiamo la lettura del libro dei **Salmi**, ancora preziosa per la nostra preghiera.

### Celebrazioni penitenziali:

La **via Crucis**: ogni venerdì alle 18.30 prima della messa (in chiesa) e poi nelle varie zone.

Segnatamente:

- 27 febbraio: zona Capellare
- 06 marzo: zona Biancardin; e zona P.zza Europa
- 13 marzo: zona Monti-Nobiltron; e zona S. Rocco
- 20 marzo: zona San Salvar;
- 27 marzo: zona Val di Sole; e zona Lung. Trento
- 03 aprile: Venerdì Santo-processione cittadina

Non si dimentichi che la quaresima è tempo in cui si intensifica la **lettura della Parola** e della **preghiera** anche a livello personale e familiare!

In fin dei conti, regalarsi un po' di tempo da spendere in modo differente sia per pregare o per stare insieme “qualitativamente” in famiglia o con gli amici può essere un bel dono che ci facciamo.

C'è da tener presente e da vivere anche la **dimensione comunitaria** della quaresima!

Il profeta invita a praticare il digiuno vero: *“Sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo, dividere il pane con l'affamato, introdurre in casa i miseri, senza tetto, vestire uno che vedi nudo...”* (cfr Is 58,6-7).

Abbiamo scelto anche un impegno che ci coinvolgerà come parrocchia: metteremo in mano al Nunzio Apostolico della Siria il frutto delle raccolte di solidarietà (come lo scorso anno).

Il tutto sarà ripreso e celebrato nella grande **Veglia pasquale** e nel giorno della

**Pasqua di Risurrezione** del 4 e 5 aprile!

Buon cammino di Quaresima!

## Il "pugno" del Papa

Ha fatto scalpore l'intervista del Santo Padre.

Era in aereo durante un trasferimento nel suo viaggio in Oriente (che sia questa una scelta non casuale di andare sempre più verso le “periferie” del mondo?).

Ai giornalisti non si è negato, né si è nascosto dietro a parole di vuota convenienza, frasi fatte solo per annebbiare o abbuiare. Con chiarezza ha parlato di rispetto della vita (la vita è sacra e mai si uccide!) di rispetto delle idee e delle religioni. Non si può offendere la fede né la religione dell'altro! E per spiegare ha usato una metafora: *“Se lui offende mia mamma gli do un pugno”.*

Qualcuno s'è scandalizzato e ha gridato: *“Il pugno è il primo passo per abbracciare il kalasnikov”.*

Qualche altro mi ha ricordato il gesto di Gesù con i mercanti del tempio, portandomi l'immagine dell'affresco di Giotto nella Cappella degli Scrovegni. Non me la ricordavo così: anche Gesù alza il pugno.

Non mi pare che da quel gesto sia partita la corsa al kalasnikov. Anzi!

La nonviolenza del Nonviolento per eccellenza non è dabbenaggine. Se mai è richiamo “forte” al rispetto di Dio e dell'uomo!





## Malattie probabili, ma curabili della Chiesa

*Durante la celebrazione del 31 dicembre, in occasione del Te Deum il parroco, riprendendo gli auguri del Santo padre alla Curia Romana, ha ricordato, sulle orme dei Padri del deserto, alcuni spunti di meditazione che vengono qui riproposti come un esame di coscienza.*

### 1. La malattia del sentirsi "immortale", "immune" o addirittura "indispensabile".

Un'ordinaria visita ai cimiteri ci potrebbe aiutare a vedere i nomi di tante persone, delle quali alcune forse pensavano di essere immortali, immuni e indispensabili! «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare» (Lc 17, 10).

### 2. La malattia del "mortalismo" (che viene da Marta), dell'eccessiva operosità.

Trascurare il necessario riposo porta allo stress e all'agitazione. Il tempo del riposo è necessario.

**3. C'è anche la malattia dell'"impietramento" mentale e spirituale:** ossia di coloro che posseggono un cuore di pietra. È pericoloso perdere la sensibilità umana necessaria per farci piangere con coloro che piangono e gioire con coloro che gioiscono!

### 4. La malattia dell'eccessiva pianificazione e del funzionalismo.

### 5. La malattia del cattivo coordinamento.

Quando i membri perdono la comunione tra di loro e il corpo smarrisce la sua armoniosa funzionalità e la sua temperanza.

### 6. C'è anche la malattia dell'"alzheimer spirituale".

Lo vediamo in coloro che hanno perso la memoria del loro incontro con il Signore; dipendono completamente dal loro presente, dalle loro passioni, capricci e manie; schiavi degli idoli che hanno scolpito con le loro stesse mani.

### 7. La malattia della rivalità e della vanagloria.

Quando l'apparenza, i colori delle vesti e le insegne di onorificenza diventano l'obiettivo primario della vita. È la malattia che ci porta a essere uomini e donne falsi.

### 8. La malattia della schizofrenia esistenziale.

Coloro che vivono una doppia vita, frutto dell'ipocrisia tipica del mediocre e del progressivo vuoto spirituale che lauree o titoli accademici non possono colmare.

### 9. La malattia delle chiacchiere, delle mormorazioni e dei pettegolezzi.

È una malattia grave che si impadronisce della

persona facendola diventare "seminatrice di zizzania" (come satana) e "omicida a sangue freddo" della fama dei propri colleghi. È la malattia delle persone vigliacche che non avendo il coraggio di parlare direttamente parlano dietro le spalle.

### 10. La malattia di divinizzare i capi.

È la malattia di coloro che corteggiano i superiori, sperando di ottenere la loro benevolenza. Sono vittime del carrierismo e dell'opportunismo. Persone meschine, infelici e ispirate solo dal proprio fatale egoismo.

### 11. La malattia dell'indifferenza verso gli altri.

Quando ognuno pensa solo a se stesso e perde la sincerità e il calore dei rapporti umani. Quando, per gelosia o per scaltrezza, si prova gioia nel vedere l'altro cadere invece di rialzarlo e incoraggiarlo.

### 12. La malattia della faccia funerea.

Ossia delle persone burbere e arcigne, le quali ritengono che per essere seri occorra dipingere il volto di malinconia, di severità e trattare gli altri con rigidità, durezza e arroganza.

In realtà, la severità teatrale e il pessimismo sterile sono spesso sintomi di paura e di insicurezza di sé.

### 13. La malattia dell'accumulare.

Colmare un vuoto esistenziale nel suo cuore accumulando beni materiali, non per necessità, ma solo per sentirsi al sicuro. In realtà, nulla di materiale potremo portare con noi perché "il sudario non ha tasche". L'accumulo appesantisce solamente!

### 14. La malattia dei circoli chiusi, dove

l'appartenenza al gruppetto diventa più forte di quella al Corpo e, in alcune situazioni, a Cristo stesso, un cancro che minaccia l'armonia.

### 15. E l'ultima: la malattia del profitto mondano, degli esibizionismi.

Quando si trasforma il servizio in potere, e il potere in merce per ottenere profitti mondani o più poteri. È la malattia delle persone che cercano insaziabilmente di moltiplicare poteri e per tale scopo sono capaci di calunniare, di diffamare e di screditare gli altri, perfino sui giornali e sulle riviste.

## IV^ Icona della "Via Christi"

## Annuncio dell'ora della Glorificazione

*"Vogliamo vedere Gesù"*

(Gv 12, 20-33)

Quello che colpisce in questa icona è la centralità della figura di Cristo; centralità che notiamo solo nelle icone della crocifissione.

Cristo ha le braccia aperte come se volesse abbracciare quanti gli sono intorno. I piedi sembrano staccarsi dal suolo dando alla figura slancio e leggerezza.

Cristo veste un'unica tunica rossa (nelle precedenti icone oltre alla tunica rossa aveva una sopravveste blu che rappresentavano la duplice natura: divina e umana).

L'iconografo ha voluto quindi rappresentare Gesù nella sua manifestazione divina. E' il Cristo; il Messia, del quale Dio si è compiaciuto e, "giunta l'ora", lo vuole glorificare. Per dare maggior forza a quanto sta avvenendo, nella parte superiore della scena si vede un semicerchio con tre raggi che cadono sull'aureola del Cristo che indica la presenza e la partecipazione di Dio nella sua natura trinitaria. L'insieme di questi elementi crea un'atmosfera di grande impatto emotivo che invita chi guarda a cogliere il momento drammatico, perché preludio alla crocifissione, ma insieme salvifico perché da quel sacrificio deriva il compimento delle promesse.

Sulla destra e sulla sinistra due gruppi di persone.

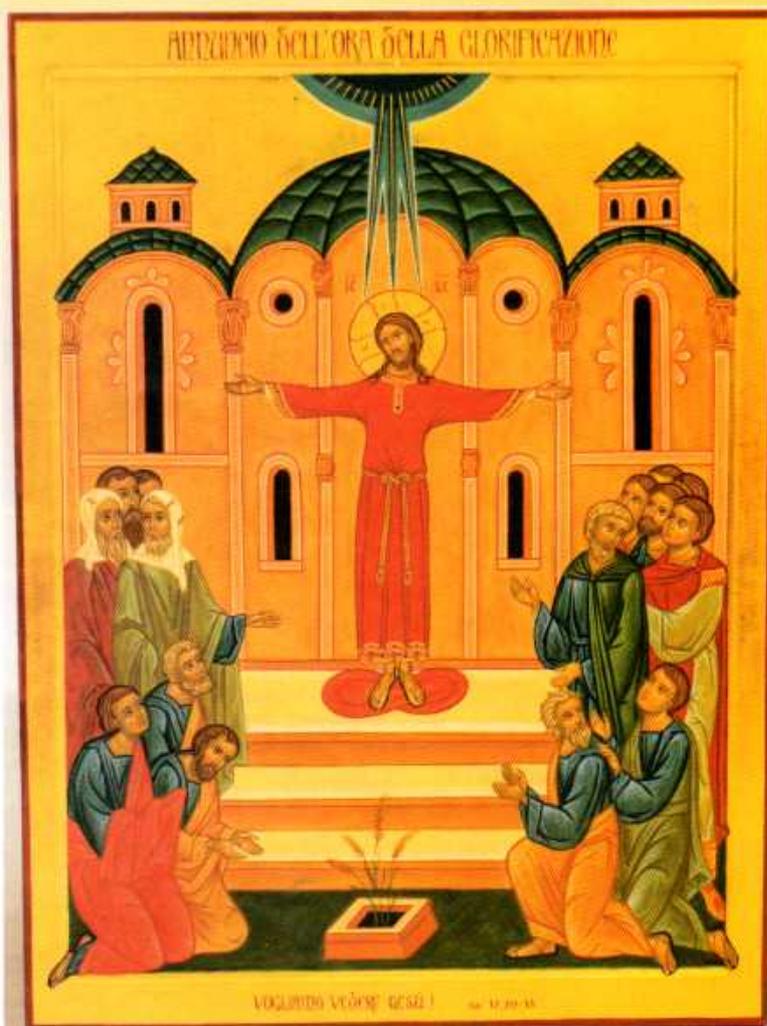
A sinistra mescolati ai discepoli due figure con il copricapo; sono i due greci che avevano chiesto a Filippo e Andrea: "Vogliamo vedere Gesù".

E' la prima volta che appaiono i "Greci". Gesù fino allora aveva parlato ai suoi concittadini: gli ebrei e nella "Trasfigurazione", momento nel quale Cristo aveva fatto pregustare la sua glorificazione, erano presenti solo Ebrei, evento percepito da questi come se la salvezza fosse riservata al solo popolo eletto.

La presenza dei Greci considerati stranieri e quindi "pagani" assume un significato nuovo: il messaggio è rivolto a tutte le genti: Ebrei e pagani. "E' giunta l'ora" è come fosse una ulteriore "Trasfigurazione" fatta in presenza anche dei pagani greci per dire che la salvezza è per tutti: "Io, quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me".

In basso, al centro dell'icona, l'urna, dalla quale spuntano delle spighe di grano, rappresenta il sepolcro, luogo di morte, ma anche terreno fecondo come chiarisce lo stesso Gesù: "In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto a terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto".

Da quel sepolcro uscirà il Cristo vincitore della morte a gloria di Dio.



## SOLIDALI PER LA VITA

Messaggio del Consiglio Permanente della CEI per la XXXVII Giornata per la vita

«I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita».

Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l'invito a farci servitori di ciò che "è seminato nella debolezza" (1 Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita. Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio "la forza rivoluzionaria della tenerezza" e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l'intera società.

Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l'eclissi di questa luce. Il triste fenomeno dell'aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all'Italia.

Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla "cultura del benessere che ci anestetizza" e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro paese non può lasciarsi rubare la fecondità.



La solidarietà verso la vita può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di prossimità nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell'aborto al quale, anche suo malgrado, è orientata.

La fantasia dell'amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: «vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città».

La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

A nome dei 589 bambini nati durante lo scorso anno dalle mamme seguite dai "Centri Aiuto Vita" della nostra diocesi, a nome di quelli ancora in attesa di essere accolti, delle mamme e famiglie in difficoltà, ringraziamo ciascuno di voi per l'aiuto che avete offerto e che potete offrire.

### Servizi offerti:

**Casa di accoglienza:** struttura protetta per ragazze/donne in gravidanza o con bambini piccoli.

**Appartamenti semi protetti:** appartamenti/mini appartamenti per un'accoglienza autonoma controllata per ragazze /donne in gravidanza o con bambini piccoli.

**Servizi diurni:** sostegno alla maternità (scuole specifiche, spazi mamme, miro-nidi)

### Pellegrinaggio a Lourdes

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes che sarà

**dal 6 al 12 aprile 2015**

Le iscrizioni si riceveranno tutti i mercoledì pomeriggio

**dalle ore 15.00 alle 18.00**

presso il Centro Sociale Parrocchiale

Per info: Loris Vincenzo 338 5002962



## CAMMINATA FRA I PRESEPI

Si è conclusa nel migliore dei modi, anche perché la giornata è stata quasi primaverile, la tradizionale camminata in visita ai presepi e alle chiese della zona organizzata, Domenica 4 Gennaio 2015, dal Circolo NOI P.G. Frassati.

Una cinquantina di persone si sono ritrovate di buon mattino, per partecipare a questa bella iniziativa che vuole unire oltre al piacere di stare insieme camminando, cantando, pregando e ammirando i vari presepi, anche la riscoperta delle tradizioni di un tempo. Un modo speciale per concludere le festività Natalizie ed augurarsi un anno nuovo carico di serenità e speranza.

Un 2015 veramente migliore, per noi e per tutte le nostre famiglie.

## RASSEGNA DEL PRESEPIO IN FAMIGLIA



In occasione del Santo Natale il Circolo NOI P.G. Frassati ha organizzato "La rassegna del presepe in famiglia". Questa iniziativa mira a mantenere viva la tradizione di rappresentare la Natività dentro le mura domestiche. Un buon numero di famiglie hanno aderito per far conoscere la loro rappresentazione della Natività con molta soddisfazione da parte degli organizzatori.

Sabato 10 Gennaio 2015 durante la festa del tesseramento del Circolo NOI, è stato consegnato ai partecipanti della rassegna un attestato di riconoscimento con una foto del loro presepe assieme ad una statuina che andrà ad arricchire la loro collezione.

### Dalle terre lontane...

#### gli auguri dei nostri missionari

Come ogni anno i nostri sacerdoti che hanno scelto di portare la Buona Novella in terre lontane ci hanno inviato gli auguri per l'anno appena iniziato.

**Bregtegni don Lucio**  
missionario a Bafatà in Guinea Bissau

**Savoia padre Raffaello**  
missionario in Columbia

**Savoia padre Elio**  
missionario in Brasile

**Zocca padre Franco e Morando don Michele**  
missionari in Papua Nuova Guinea

Ci scrive il Nunzio Apostolico in Siria Mons Zenari, per fare gli auguri e ringraziare la parrocchia per il sostegno alle popolazioni martoriate dalla guerra.

*Carissimo D. Giorgio,*

*Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo*

*da queste "calde" terre, grato per la generosa solidarietà*

*Mons. Mario Zenari*

## Mostra delle sartine

La tradizionale mostra delle "Sartine" si terrà presso il **Centro Sociale Parrocchiale nella Sala Blu.**

Saranno esposti i lavori eseguiti durante la loro attività annuale.

La Mostra sarà aperta nei giorni:

**Sabato 14 febbraio**

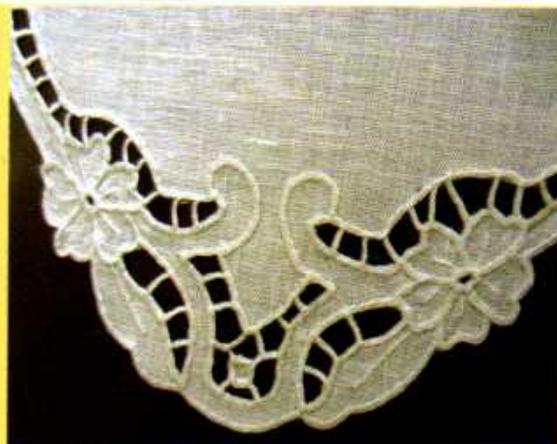
**dalle ore 9.30 alle 18.00**

**Domenica 15 febbraio**

**dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00**

Si ringrazia don Giorgio per la disponibilità dimostrata e le collaboratrici che aiutano il gruppo lavorando a casa.

Il ricavato sarà devoluto in opere di beneficenza.



## Un libro sulla nostra chiesa di San Rocco

Sarà presentato il 14 febbraio, ore 16.00  
nella chiesetta a lui dedicata

Un altro tassello va ad arricchire il mosaico delle pubblicazioni sulla storia del nostro paese.

Dopo il corposo volume "Bussolengo-Immagini di storia" edito nel 2001 e in poco tempo esaurito e il libro sulla chiesa di San Valentino uscito nel 2011, ormai introvabile, a febbraio verrà presentata la storia della chiesa di San Rocco con la descrizione analitica di tutti gli affreschi in essa contenuti.

Un lavoro che da tempo era in gestazione e già pronto, ma solo grazie al generoso contributo di un "mecenate", particolarmente affezionato alla chiesetta, il libro ha visto la luce.

Come dice il parroco nella sua presentazione: "A San Rocco si entra in silenzio. In silenzio e in punta di piedi, pronti ad ascoltare e a meravigliarsi. A San Rocco c'è l'essenziale della vita: c'è la storia, ci sono i nostri antenati che hanno scritto la fede, c'è la sofferenza raccontata, c'è la speranza di non soccombere alla malattia".

E come non restare stupiti!

Come non sentirsi avvolti dai numerosi riquadri affrescati.

E il Sindaco nel presentare l'opera afferma che "L'educazione al rispetto del bene pubblico e del nostro patrimonio culturale parte dalla conoscenza, perché solo **chi conosce, ama e solo chi ama, rispetta**". Sicuramente sarà apprezzato da tutti coloro che desiderano conoscere la storia di Bussolengo per sentirsi più partecipi alla vita cittadina.

**Vi aspettiamo Sabato 14 febbraio alle ore 16.00 nella chiesetta di San Rocco.  
Dopo la presentazione seguirà un piccolo rinfresco offerto dal circolo NOI.**



## L'albero della vita

Anche quest'anno è stato allestito nella chiesa di Santa Maria Maggiore "L'albero della vita" o meglio "L'albero delle vite".

I genitori che hanno battezzato i loro figli nel 2014 hanno portato le foto dei loro piccoli tesori che sono servite per adobbare un albero natalizio.

### Anagrafe parrocchiale 2014

Battesimi	56
Defunti	112
Matrimoni	16
Cresime	76
Comunioni	58

## Adulti nella Fede

### Rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

“Cos'è il Consiglio Pastorale Parrocchiale?”. Tanta gente se lo sta chiedendo in questi giorni visto che se ne sta parlando per rinnovarlo.

“A cosa serve?”. Anch'io me lo chiedo.

La risposta spontanea che mi viene si apre immediatamente e inevitabilmente alla chiesa, la comunità di cui faccio parte, di cui mi sento parte viva, in cui mi sento di casa.

A volte, come in tutte le famiglie, qualcosa da ridire la trovo, ma in fin dei conti è in questa chiesa che trovo affetto e amore: quelli di tanta gente e quelli di Dio. E non ho vergogna di affermare che anch'io amo la chiesa, anche se a volte la contesto e forse la contesto perché la amo e la vorrei sempre migliore e più adeguata alla realtà, adatta a servire le persone, disponibile a vivere il Vangelo fino in fondo!

- Che bella una chiesa prodiga nel dispensare bontà e perdono, almeno quanto a volte si chiude nei pregiudizi e purtroppo dispensa giudizi!
- *Che bella una chiesa “ospedale da campo”, dove chi è malato di tante malattie contemporanee, che vanno dal rifiuto alla solitudine passando per l'abbandono, trova accoglienza, cura e ristoro!*
- Che bella una comunità universale dove si parlano tante lingue e dove tanti mediatori culturali favoriscono il dialogo, l'ascolto, la comprensione.

Ancor più bella è la mia chiesa quando impara e parla la lingua dell'amore e dice: “Io ti assolvo”; e invece le s'inchioda la lingua al palato quando sta per dire: “Io ti condanno”!

- *Che bella una comunità che sbaglia perché ha coraggio di sporcarsi le mani quando esce per incontrare gli uomini e le donne nel loro quotidiano vivere, gioire, lavorare, sperare, amare, tribolare...  
E vince la tentazione di tenersi pulita e pura e perfetta lavandosene le mani!*
- Che bella la chiesa che ha messo il grembiule come il suo Signore!  
E là, comanda chi serve e chi ha stima degli altri e fa a gara nel promuovere la stima vicendevole!
- *Che bella la mia chiesa dove non s'impara a malignare e a parlarsi dietro le spalle!  
E quando c'è un peso, nessuno lo butta addosso all'altro, ma si cerca di portare gli uni i pesi degli altri!*
- Che bella la comunità che non si curva dinanzi ai potenti di turno, ma s'inginocchia solo dinnanzi al suo Signore e al suo sacramento privilegiato: il povero, il bisognoso, il piccolo, l'ultimo!
- *Che bella la mia chiesa quando parla il linguaggio del Vangelo ed è capita dai semplici.  
Come Gesù che era seguito dalle folle perché parlava la lingua del quotidiano e parlava di Dio, il Dio vero: quello che ama la vita ed è venuto per servire e non per essere servito.  
Che tristezza quando la mia vita parla la lingua dei sapienti e dei potenti e nasconde la buona notizia che piace al Padre.*
- Che bella la mia comunità che mi accoglie e diventa mia casa sempre. E là, trovo il Signore che è venuto a chiamare i peccatori e non i giusti; là, incontro tanti fratelli abbracciati dalla Misericordia, la celebrano con riconoscenza e la praticano cordialmente.

**Il Consiglio Pastorale Parrocchiale s'innesta in questa chiesa-comunità, ne fa esperienza, l'aiuta ad essere se stessa, a programmare e a ritrovarsi quando smarrisce l'orientamento. Per questo ora (e non solo) chiediamo di sentirsi coinvolti nella scelta dei membri che aiutino tutti a far esperienza di Chiesa autentica, al servizio del Vangelo e del mondo.**

Al prossimo CPP saranno presenti 24 consiglieri; una parte di essi verrà eletta direttamente da tutta la comunità parrocchiale.

I nominativi dei candidati, espressione dei vari gruppi, fasce d'età, associazioni della Parrocchia e del territorio, hanno dato la loro disponibilità in canonica.

*Sul retro di questa facciata è stata predisposta la scheda con l'elenco dei candidati per la votazione. La scheda è disponibile inoltre sui tavoli in fondo alla chiesa.*

## SCHEDA DI VOTAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Ogni persona o nucleo familiare potrà esprimere fino a 3 preferenze. La scheda verrà raccolta in apposite urne disposte in chiesa, **da sabato 31 gennaio a domenica 8 febbraio.**

Ritagliare la pagina lungo la linea tratteggiata.

1	<input type="checkbox"/> <b>Alberti Paola</b>	Via Asiago, 48	CATECHISTI di 3° 4° e 5° Elementare
2	<input type="checkbox"/> <b>Bertolini Ilaria</b>	Via Salvalai, 12	GRUPPO GIOVANI
3	<input type="checkbox"/> <b>Bianchi Nicola</b>	Via Mazzini, 161	"NOI"- GRUPPO GIOVANI
4	<input type="checkbox"/> <b>Bianchini Giampaolo</b>	Via Mantegna, 77	GRUPPO FIDANZATI
5	<input type="checkbox"/> <b>Chiavetta Eleonora</b>	Via De Gasperi, 21	CATECHISTI MEDIE
6	<input type="checkbox"/> <b>Dall'Ora Nicoletta</b>	Via Mantegna, 16	CORO GIRASOLE
7	<input type="checkbox"/> <b>Di Benedetto Andrea</b>	Via Orazio, 8	GRUPPO FAMIGLIE
8	<input type="checkbox"/> <b>Donatoni Paola</b>	Via A. Fogazzaro, 9	ZONA SAN SALVAR
9	<input type="checkbox"/> <b>Doni Gizovanni</b>	Via Cav. Vitt. Veneto, 3	ZONA VAL DI SOLE
10	<input type="checkbox"/> <b>Fasoli Fabio</b>	Via Re di Puglia, 19	CENTRO CULTURALE BACILIERI
11	<input type="checkbox"/> <b>Foroni Gianfranco</b>	Località Nobiltron, 2	ZONA NOBILTRON
12	<input type="checkbox"/> <b>Fracarolli Riccardo</b>	Strada San Vittore, 10	AVIS
13	<input type="checkbox"/> <b>Franceschini Matteo</b>	Via A. Volta, 4	GENITORI DEL SABATO SERA
14	<input type="checkbox"/> <b>Ganassini Angioletta</b>	Via Montresor, 32	CATECHISTI di 1° 2° Elementare
15	<input type="checkbox"/> <b>Girelli Elena</b>	Loc. Canova Monti, 109	CARRO DI CARNEVALE – GIOVANI
16	<input type="checkbox"/> <b>Girelli Nadia</b>	Via Borgolecco, 41	ZONA CENTRO SAN VALENTINO
17	<input type="checkbox"/> <b>Gottardi Nadia</b>	Via Santa Chiara, 2	UNITALSI – MINISTRI DELL'EUCAR.
18	<input type="checkbox"/> <b>Gragnato Stefano</b>	Via Vittorio Alfieri, 2	ZONA PIAZZA EUROPA
19	<input type="checkbox"/> <b>Lorenzon Liliana</b>	Via Mantegna, 77	GRUPPO FIDANZATI
20	<input type="checkbox"/> <b>Morando Massimo</b>	Via De Gasperi, 104	SCOUT
21	<input type="checkbox"/> <b>Mozzanega Donatella</b>	Via Merano, 2	ZONA LUNGADIGE TRENTO
22	<input type="checkbox"/> <b>Pasetto Roberto</b>	Via Ospedale, 13	MINISTRI DELLA COMUNIONE
23	<input type="checkbox"/> <b>Pattaro Zonta Marco</b>	Via Betteloni, 31	ANIMATORI ADOLESCENTI
24	<input type="checkbox"/> <b>Pinali Giuseppina</b>	Corso Mazzini, 109	ZONA PADRI
25	<input type="checkbox"/> <b>Righetti Nadia</b>	Via Magenta, 2	UNITALSI
26	<input type="checkbox"/> <b>Rossi Lorella</b>	Corso Mazzini	
27	<input type="checkbox"/> <b>Sala Dina</b>	Corso Mazzini, 43	ADDETTE ALLE PULIZIE IN CHIESA
28	<input type="checkbox"/> <b>Salomoni Anna</b>	Via Val di Sole, 18	VIVERE CON DIGNITA'
29	<input type="checkbox"/> <b>Squaranti Elena</b>	Ca' Belfiore, 10	GRUPPO GIOVANI
30	<input type="checkbox"/> <b>Valbusa Alessandro</b>	Via Ippolito Nievo, 1	"NOI" - GRUPPO GIOVANI
31	<input type="checkbox"/> <b>Viglio Nicola</b>	Via Roma, 53	GRUPPO GIOVANI
31	<input type="checkbox"/> <b>Zocca Gilberto</b>	Località Nobiltron, 3	ZONA NOBILTRON

# ATTIVITÀ DEL CIRCOLO NOI PIER GIORGIO FRASSATI

## **Assemblea Annuale 10 gennaio 2015**

Sabato 10 gennaio 2015, un buon numero di Soci, si sono ritrovati per riconfermare il proprio impegno associativo e di servizio, rivolto a tutta la comunità parrocchiale. Nell'Assemblea è stato approvato il Bilancio dell'Associazione, che ha riportato un saldo positivo di Euro 3.181,63. Quindi è stato illustrato il progetto per il nuovo anno associativo e si è proseguito con l'elezione del nuovo Direttivo che risulta così composto:

1. Costa Don Giorgio - Presidente
2. Franceschini Matteo - Vice Presidente
3. Zanardi Valter - Tesoriere
4. Valbusa Alessandro - Segretario
5. Udali Alberto - Consigliere
6. Bianchi Nicola - Consigliere
7. Consolini Bruno - Consigliere
8. Vantini Barbara - Consigliera
9. Benvenuti Nicola - Consigliere
10. Bertelli Roberta - Consigliera
11. Pattaro Zonta Marco - Consigliere
12. Dal Fior Bartolo - Consigliere
13. Fianco Germana - Consigliera
14. Maccacaro Jacopo - Consigliere
15. Molinarolo Don Elvis - Consigliere Spirituale

Durante la serata sono stati forniti alcuni dati sull'andamento dell'Associazione. Eccone alcuni:

**Questi i Circoli della Provincia di Verona con maggior numero di Soci: (Dati 2014)**

<b>Circolo</b>	<b>n. Soci</b>
<b>Giovanile NOI Bovolone</b>	<b>1.837</b>
<b>Don Bosco Nogara</b>	<b>1.197</b>
<b>"P.G. Frassati" Bussolengo</b>	<b>1.077</b>
<b>NOI Tomba Extra</b>	<b>1.044</b>

Infine è stato letto il calendario degli appuntamenti per il 2015, che potrete trovare presso il Bar del Circolo.

Vi segnaliamo alcune date importanti:

**dal 07/02 al 15/02**

**Pesca di Beneficenza e Mostra durante la Fiera di San Valentino**

**Aprile**

**Viaggio a Brescello  
Paese di Peppone e Don Camillo**

**dal 11/06 al 16/06**

**Viaggio alla scoperta delle Perle Scandinave  
Copenaghen e Stoccolma**

**dal 08/07 al 13/07**

**Sagra de S. Luigi**

Come si può leggere da questi dati il lavoro è ancora lungo e faticoso, per questo ci rivolgiamo a quanti abbiano tempo libero, disponibilità, idee, buona volontà, etc., perché prenda coscienza dell'operato del Circolo e contribuisca a renderlo più grande, in modo che dal servizio svolto ne tragga beneficio il maggior numero di persone.

## **Fiera di San Valentino 2015**

In occasione della Fiera di S. Valentino, il Circolo NOI P.G. Frassati allestirà la

**PESCA DI BENEFICENZA**

da Sabato 7 a Domenica 15 Febbraio presso il CENTRO SOCIALE PARROCCHIALE.

In quest'occasione, nella semplicità, si vuole rievocare la memoria proponendo un mostra fotografica dal titolo

**"BUSSOLENGO la CENTRALE ELETTRICA e il Canale BIFFIS".**

DIPINTI CHIESA PARROCCHIALE

## GESÙ CACCIA I MERCANTI DAL TEMPIO

Il quadro, di autore ignoto e del secolo XVIII, è collocato sopra la porta che conduce alla sacrestia. È l'unico quadro della vecchia chiesa con soggetto principale non femminile.

Soggetto - Al centro della scena Gesù con una cordicella in mano è nell'atto di scacciare i vari personaggi che affollano l'ingresso del tempio. Si nota in primo piano di spalle una donna con una cesta contenente i tipici panni ebraici. Sulla sinistra, seminascondo dalla figura di Gesù, un giovanetto con una gabbia per i colombi usati come sacrificio rituale. Sulla destra, un uomo con una sacca di denaro ed i libri contabili usati dai cambiavalute.



### CALENDARIO FEBBRAIO 2015

Domenica		1 febbraio		GIORNATA DELLA VITA Incontro genitori e ragazzi di 1°/2°/3°/4° Elementare Elezioni del Consiglio pastorale	
Dal 1 al 8 febbraio					
Lunedì	2 febbraio	ore 20.30	Gruppo Unitalsi Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimati		
Giovedì	5 febbraio	ore 16.00-19.00 ore 20.30	Adorazione Eucaristica pomeridiana Genitori e padrini battezzandi		
Venerdì	6 febbraio	ore 15.00-17.00	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare		
Sabato	7 febbraio	ore 10.00-11.30 ore 15.00-17.00	Catechesi 3°/4°/5° elementare Tempo pieno Catechesi 1°/2° elementare		
Domenica		8 febbraio		Triduo di S. Valentino	
Mercoledì	11 febbraio	ore 19.00			
Giovedì	12 febbraio				
Venerdì	13 febbraio				
Sabato	14 febbraio	S. Messa e processione San Valentino - patrono di Bussolengo			
Domenica		15 febbraio		Sante Messe Chiesa di San Valentino Battesimi in parrocchia Messa a San Valentino	
ore 8.00-9.00 10.00-11.00 ore 10.00 ore 10.00					
Mercoledì	18 febbraio	ore 8.00 e 15.00 ore 20.00	Mercoledì delle Ceneri Messe in parrocchia Processione da Cristo Risorto a S. Maria Maggiore		
Venerdì	20 febbraio	ore 15.00-17.00	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare		
Sabato	21 febbraio	ore 10.00-11.30	Catechesi 3°/4°/5° elementare Tempo pieno 1° domenica di Quaresima		
Domenica		22 febbraio		1° serata catechesi di Quaresima	
Martedì	24 febbraio	ore 20.30	Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimati		
Giovedì	26 febbraio	ore 20.30-22.00 ore 17.00 ore 18.30 ore 20.30	Adorazione Eucaristica serale S. Messa Agespha Via Crucis in parrocchia Via Crucis nelle zone		
Venerdì	27 febbraio	ore 15.00-17.00	Catechesi 1°/2° elementare		
Sabato	28 febbraio				

### anagrafe Mensile

**Battesimi**  
Ronchi Nicolò  
Dal Fior Giancarlo  
Forafò Pietro Fabiano

**Defunti**  
Giacomelli Maria anni 98  
Lorenzin Marialisa anni 82  
Ceradini Giacomo anni 95

### orario SANTE MESSE serali

Parrocchia di S.M. Maggiore (Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)			
feriali	8.30	19.00	
prefestiva		18.00	
festive	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30*	18.00	
<small>*Com.tà del Ghana (lingua inglese)</small>			

**Centro Anziani IPAB** Sabato 10.30

**Ospedale**  
Domenica e festività 9.30 (nei reparti)

Parrocchia di Cristo Risorto (Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)			
feriali	8.30	19.30**	
<small>**Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto</small>			

prefestiva 18.00  
festive 8.30 10.00 11.15 18.00

Parrocchia di S.G. Battista (Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)			
feriale	8.00	19.00	
prefestiva		19.00	
festive	8.00 10.30		

Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso (Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)			
feriali	6.30 7.30 9.00	19.30	
prefestiva		19.00	
festive	6.30 8.30 10.00 11.30	19.00	